

RELAZIONE FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA 2024-2025

La Facoltà di Lettere e Filosofia: stato dell'arte e prospettive

Negli ultimi tre anni la Facoltà è molto cresciuta, grazie a una felice sinergia fra Facoltà e Dipartimenti, rafforzando così la sua posizione di eccellenza nei Ranking internazionali. Il 12 marzo 2025 è stata pubblicata l'edizione 2025 del report QS World University Rankings by Subject da cui emerge che la Facoltà detiene 8 primati nazionali nelle seguenti materie e macroaree: per il quinto anno consecutivo si è confermato il primato assoluto della Sapienza a livello mondiale nella materia Classics and Ancient History con il punteggio di 99.1, seguono Archaeology (11), History of Art (18), Theology, Divinity & Religious Studies (51-100), Library & Information Management (51-100), History (51-100), Anthropology (51-100), Linguistics (101-150).

Inoltre a novembre del 2023 è stato istituito il Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi Teaching and Learning Center Sapienza volto a promuovere la formazione continua del personale docente, ma in particolare a garantire il coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione in iniziale in coerenza con le classi di concorso coordinato da Silvia Tatti. Il TLC-S ha promosso in questi giorni (24-25 Giugno 2025) gli Stati Generali Sapienza su Apprendimento e Didattica occasione preziosa che ha visto coinvolta la nostra Facoltà per discutere su apprendimento, inclusione, intelligenza artificiale e innovazione nella didattica.

Questo centro, insieme al coordinamento del POT nazionale di Lettere affidato alla guida di Matteo Motolese, colloca la Facoltà in posizioni di eccellenza e di grandissima rilevanza non solo in Sapienza ma anche sul piano nazionale.

DIDATTICA

La Facoltà di Lettere e Filosofia presenta delle caratteristiche peculiari rispetto alle altre Facoltà di Sapienza grazie, prima di tutto, alla numerosità dei Docenti, del personale Tab e della comunità studentesca. Negli ultimi anni il numero dei Docenti strutturati è molto cresciuto, dai 395 del giugno 2021 ai 460 di oggi a cui si aggiungano 56 unità di Personale per la sola Facoltà. La Facoltà ha il più alto numero di immatricolati dell'Ateneo: 19.880, il che significa il 18% del totale delle/degli studenti dell'Ateneo.

La didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia si articola su ben 39 corsi di studio (18 corsi di Laurea, 21 Corsi di Laurea Magistrale di cui uno interateneo).

Pur essendo i corsi di studio primariamente ancorati nei sei Dipartimenti costituenti la Facoltà, la presenza di insegnamenti trasversali e spazi condivisi richiede un complesso coordinamento in modo tale da offrire un'offerta didattica a misura dei tempi, da utilizzare

al meglio le potenzialità delle e dei docenti e da soddisfare le esigenze dell'altissimo numero delle studentesse e degli studenti.

In quest'ultimo anno abbiamo cercato di applicare il modello a rete proposto dalla AQ (si vedano le slide presentate il 24 giugno 2024) e più volte ripetuto dal Team Qualità, lavorando in sinergia fra le varie componenti della Facoltà e tentando, di concerto con la Manager didattica di Facoltà, di predisporre un calendario di adempimenti che limitasse al massimo le emergenze. Purtroppo in occasione della chiusura dell'Offerta formativa abbiamo dovuto prendere atto di diverse criticità e della necessità di operare in modo più sistematico e coordinato coinvolgendo Facoltà, Dipartimenti, CdS, la Manager didattica, i referenti e il Personale delle Segreterie didattiche e naturalmente le rappresentanze studentesche.

La Facoltà riconosce infatti la centralità degli studenti in Sapienza e il loro ruolo e nei processi decisionali. Gli Studenti sono presenti in tutti gli organi e le commissioni di Facoltà, partecipano alle attività della Giunta, vengono riuniti prima dell'Assemblea di Facoltà.

Criticità

Conosciamo però molto bene le sfide che dobbiamo affrontare anche in vista della visita di accreditamento della primavera 2026.

Da questo punto di vista sono stati importanti gli incontri promossi dall'Ateneo, e in particolare dal Team qualità, con i Presidi di Facoltà, i Presidenti di Corso di Studio, i Direttori di Dipartimento, i Manager didattici e i Referenti didattici dei Dipartimenti.

In particolare siamo stati chiamati a ragionare su alcune gravi ed evidenti criticità che devono essere affrontate senza ulteriori indugi considerato che la Facoltà di Lettere e Filosofia, viste le sue dimensioni, incide molto sui dati di Ateneo e sul costo standard per studente.

Nello specifico i dati messi a disposizione dall'Ufficio di supporto al NVA ci ha consentito negli ultimi tre anni di individuare i Corsi di Studio (CdS) che presentano rilevanti criticità, ma anche i corsi che mostrano "buone performance" con l'obiettivo non solo di evidenziare le persistenze di criticità, ma anche i miglioramenti realizzati a livello dei singoli CdS.

Gli indicatori relativi all'AA 2020-2021 (e agli anni solari 2020 e 2021) utilizzati sono stati selezionati, a partire dal set già proposto lo scorso anno, tra quelli raccomandati nelle Linee Guida dell'Anvur per le Relazioni annuali dei Nuclei.

Per la presente relazione 2023-2024 ci siamo concentrati in particolare (come da indicazioni del Nucleo) su:

- Sostenibilità dell'offerta didattica e dunque sostenibilità dei corsi in termini di docenza
- Regolarità delle carriere
- Esito raccomandazioni CPDS dell'anno precedente (presa in carico, discussione, eventuale risoluzione)
- Azioni di miglioramento del sistema di AQ

➤ Attività dei Dipartimenti in particolare nelle attività di Ricerca e dei Dottorati

A questi si aggiungerà un riferimento agli indicatori relativi alla soddisfazione e a quello che rappresenta un obiettivo strategico di Sapienza: accrescere il livello di internazionalizzazione dei corsi.

Lo sforzo che abbiamo fatto in questi anni è quello di 1. Individuare le criticità 2. Studiare processi da mettere in campo per migliorare le situazioni 3. Monitorare l'andamento dei processi.

I dati problematici che, come richiesto muoveranno dalle raccomandazioni di CPDS ¹ sono relativi a tre questioni a) abbandoni; b) ritardi nelle carriere c) sostenibilità dei corsi

REGOLARITA' CARRIERE

I dati che si osservano per gli abbandoni e i ritardi non sono consolanti.

Per quanto riguarda i primi due punti: i dati analizzati in maniera puntuale dal Comitato di monitoraggio e dalla Commissione paritetica fotografano una realtà che permane critica. Se è vero che gli abbandoni si concentrano sulle lauree triennali appare chiaro che la percentuale di laureati con al più un anno di ritardo non raggiunge il 50% .

Alla luce di questi dati, abbiamo iniziato un'analisi puntuale volta a mettere sotto osservazione gli iscritti che passano al secondo anno con meno di 40 cfu acquisiti; questo dato dovrebbe essere ulteriormente analizzato enucleando la presenza o l'assenza di moduli che rendono problematico per lo studente il passaggio al secondo anno in tempi ragionevoli ("bloccanti").

Come misure correttive, abbiamo cercato di semplificare il primo anno di corso, per evitare di creare ritardi in partenza: abbiamo infatti accertato la correlazione tra il ritardo nell'acquisizione di CFU al 1° anno e il ritardo nei tempi della laurea.

Queste misure correttive hanno ottenuto alcuni effetti: per la LT, i valori dei laureati regolari (iC02) per il 2023 mostrano un'oscillazione con lieve incremento, rispetto al 2022. Questo fattore è incoraggiante, ma va incrementato, perché potrebbe segnare in realtà una stabilizzazione su valori fisiologici ancora molto bassi.

Per la Laurea Magistrale, l'incrocio di iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) indica un lieve miglioramento che ci incoraggia sulla via intrapresa.

Per altre azioni correttive messe in atto, si veda il paragrafo relativo alla Commissione Orientamento e Tutorato.

¹ Non abbiamo dedicato un paragrafo specifico alla CPDS perché è disponibile sul sito della Facoltà, ed è stata discussa sia in Giunta che in Assemblea di Facoltà.

Le immatricolazioni sono in lieve calo, ma il numero di iscritti totali ancora no, per l'aumento dei Fuori Corso. La distribuzione interna tra CdS mostra comunque l'esistenza di notevoli squilibri tra CdS diversi e la crescita di nuovi indirizzi di studi a fronte della crisi di tradizioni consolidate. L'adozione del numero programmato per alcune lauree linguistiche sembra avere avuto un effetto contrario alle attese, con una mancata saturazione dei posti disponibili (è il caso, per esempio, di L 11 *Lingue, culture, letterature e traduzioni*).

Come azioni da mettere in campo, prevediamo di incentivare l'adesione ai percorsi part-time per quegli studenti che sono consapevoli di non riuscire a concludere come regolari (o regolari +1 anno) il percorso di studi.

Per le lauree magistrali è indispensabile monitorare i ritardi alla laurea che si generano dopo il 1° anno, dato verosimilmente legato proprio al processo di tesi, che deve essere reso snello e pregnante, ma non richiedere tempi eccessivi.

Come già osservato lo scorso anno, i valori medi degli abbandoni/cambi sono più alti alla LT che alla LM: gli studenti arrivano infatti alla LM già fidelizzati, o già in un percorso inerziale che li porterà a completare gli studi in un determinato argomento, in alcuni casi come se si trattasse di una laurea a ciclo unico.

Inoltre facciamo nostra la raccomandazione della CPDS di aprire le attività annuali di ogni CdS con una o più giornate introduttive, che siano un momento di conoscenza generale tra docenti e studenti, personale amministrativo, per dare informazioni di base e stimolare domande e coscienti reazioni da parte degli studenti.

SOSTENIBILITA'

Come richiesto dal Nucleo nell'incontro svoltosi a Dicembre 2023, la Facoltà ha effettuato una valutazione dell'impatto di questo rapporto deficitario docenti/studenti e dell'elevato numero dei contrattisti sulla qualità della didattica per alcuni CdS e ha cercato di mettere in campo una serie di azioni correttive. In particolare, come ribadito dal Team Qualità e dal NVA, abbiamo provveduto ad un'attenta ricognizione degli insegnamenti opzionali, censiti nella didattica programmata dei Corsi di Studio dall'a.a. 2020-2021 ad oggi, concentrandoci sugli insegnamenti selezionati nei piani di studio da un limitato numero di studenti. Come suggerito, in fase di definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025-2026, nella didattica programmata abbiamo provveduto a spegnere gli insegnamenti opzionali non attrattivi. Tuttavia vi sono alcune eccezioni, cioè abbiamo salvato quegli insegnamenti che rappresentano delle specificità della nostra Facoltà. A titolo esemplare possiamo citare alcuni insegnamenti di ambito linguistico: lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura ceca e slovacca, lingua e letteratura nederlandese, lingua e letteratura neogreca, lingua e letteratura polacca, lingua e letteratura rumena, lingua e letteratura slovena, lingua e letteratura ucraina, filologia slava, filologia ugro-finnica. Si tratta di insegnamenti che rappresentano senz'altro un settore strategico nella politica culturale della Facoltà e che

vengono impartiti solo alla Sapienza. Sebbene al momento siano discipline poco attrattive, le mutevoli condizioni geopolitiche del nostro continente potrebbero determinare un cambio di rotta negli anni futuri, motivo per cui è opportuno salvaguardare la sopravvivenza di ambiti disciplinari che peraltro sono sostenuti da docenti incardinati e in servizio anche da molti anni presso il nostro Ateneo.

L'analisi dei dati rivela che i diversi Cds presentano una situazione non omogenea per quanto riguarda il rapporto tra ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e totale delle ore erogate: gli ambiti classici sono coperti al 100%, ma ci sono dei corsi di studi in cui la docenza strutturata non raggiunge il 70%.

Di fronte a questa situazione abbiamo messo in campo alcune azioni correttive a partire dalla razionalizzazione del reclutamento in particolare attraverso una stretta sinergia fra Facoltà e Dipartimenti, per studiare una strategia di sistema in grado di intervenire sui settori di maggiore criticità. Abbiamo quindi privilegiato nel reclutamento settori ad altissima numerosità come Letteratura latina, Letteratura italiana, Letteratura inglese, Letterature comparate, Storia Contemporanea, Storia dell'arte, Didattica delle lingue, Linguistica generale. Accanto a queste materie, abbiamo potenziato nuovi settori spesso selezionati dagli studenti come Letteratura coreana o Letteratura araba.

Accanto ai tanti nuovi RTT che hanno preso servizio, abbiamo anche valorizzato le chiamate dall'estero per rafforzare (attraverso eccellenze) settori in difficoltà.

Purtroppo molto resta da fare. Il numero di contratti è altissimo (per un totale di circa 850 cfu) di cui ancora troppi legati a letteratura inglese o letteratura latina, indici evidenti di un problema strutturale.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

La Facoltà di Lettere e Filosofia dedica da anni grandissima attenzione, attraverso attività di Orientamento e Tutorato, al percorso formativo di studentesse e studenti nelle diverse fasi del loro percorso universitario - dal momento dell'immatricolazione/iscrizione ad un CdS, fino al completamento del percorso, con particolare attenzione a studentesse e studenti fuori corso.

Siamo consapevoli della necessità di dover passare dalla presa di coscienza di alcune problematicità alle azioni che permettano di superarle: il che significa elaborare concretamente delle strategie in modo da ottenere dati diversi rispetto a quelli registrati finora. Una di queste è la concreta attività di tutoraggio nelle varie fasi attraversate dalle/dagli iscritte/i (sia ai corsi di laurea triennali, sia ai corsi di laurea magistrale).

Negli ultimi mesi dette attività sono state rianalizzate e discusse per allinearsi con le linee d'indirizzo dell'Ateneo, raccolte in un documento predisposto dalla Commissione Orientamento e Tutorato CORET di Ateneo e condiviso con la Commissione Didattica di Ateneo (CDA) e con il TQ. Il documento è giunto all'attenzione della Presidenza della Facoltà in data 22 marzo 2025.

Seguendo la linea indicata e in coerenza con attività già in essere, anche la Facoltà ha realizzato diversi livelli di intervento:

- a. verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale, eventuale attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e avvio di attività finalizzate al recupero e assolvimento degli stessi per gli immatricolati / iscritti al 1° anno di una Laurea (L);
- b. individuazione e attivazione di ulteriori azioni di supporto per studentesse e studenti in corso che risultano in ritardo nel percorso formativo, in particolare iscritte/i al 1° anno che, dopo la prima sessione di esami, hanno acquisito un numero di CFU inferiore a 20, e iscritte/i fino al penultimo anno di corso (studentesse e studenti a rischio di abbandono/fuori corso);
- c. individuazione e attivazione di azioni di supporto per studentesse e studenti in corso che risultano in ritardo nel percorso formativo iscritte/i all'ultimo anno di corso (potenziali fuori corso), ma anche per studentesse e studenti fuori corso iscritte/i fuori corso da un numero di anni superiore alla durata legale del Corso di studio (> 3 anni per L; > 2 anni per LM).

La responsabilità della attività di tutorato risulta distribuita a diversi livelli, ma è coordinata e monitorata capillarmente dalla Commissione CORET di Facoltà, supportata dalla super tutor e in stretta sinergia con i singoli CdS.

Grande attenzione è stata dedicata alla situazione OFA: attualmente sono in fase di riduzione complessiva; devono tuttavia essere recuperati entro ottobre 2025 per non generare ulteriori ritardi di carriera.

In questi anni il lavoro svolto dalla Commissione CORET, supportata dalla Commissione didattica e dalla Manager didattica ha segnato un importante passo avanti nelle attività di orientamento e tutorato della Facoltà.

Tra le attività svolte, sono innanzitutto state messe a regime il tutorato didattico dedicato agli studenti debitori OFA, che continua ad appoggiarsi alla piattaforma OF@Italiano, e il tutorato di accoglienza. Inoltre la Facoltà ha supportato alcuni progetti di tutorato didattico specifico già avviati, che ha messo a sistema all'interno di un progetto complessivo, identificandoli come esempi di buone pratiche da replicare per tutti i CdS (quantomeno triennali): si tratta del tutorato dedicato al greco e al latino, in corso da tempo presso il CdS di Lettere Classiche, e a quello dedicato alle lingue orientali, gestito dal CAD di Lingue e Civiltà Orientali.

Una novità già messa in campo l'anno scorso è stata l'assegnazione di tutor ai numerosi PCTO di Facoltà, che è andata a integrare, quando necessario, le dotazioni già inviate dall'Ateneo. Si sono inoltre assegnati dei tutor anche ai Dipartimenti, per supportare i CdS di loro pertinenza. Un altro progetto, ormai avviato, riguarda la formazione di tutor con funzione di *teaching assistant*, in particolare indirizzati a supportare i docenti nell'organizzazione dei materiali informatici dei corsi e delle piattaforme digitali; si è trattato di un progetto pilota, con numeri molto ristretti, ma che ha dato esiti molto promettenti.

Sul piano dell'orientamento presso le scuole, si è dato seguito alle attività di presentazione in sede, su prenotazione (in tre periodi: settembre; marzo e maggio) e quelle di presentazione presso le scuole. Un'ultima importante novità, lo si accennava, riguarda i POT: la Facoltà è risultata vincitrice di un importante finanziamento per un POT legato alla classe di Laurea L-10 che unisce una ventina di università (progetto SUL), di cui Sapienza è capofila. Il progetto è legato all'orientamento e tutorato nell'ambito della verifica e dell'eventuale recupero dei saperi minimi di lingua italiana e prevede diverse attività, tra le quali spicca la messa a disposizione alle università partner, e di conseguenza alle scuole dei rispettivi territori, di Of@Italiano, uno strumento digitale indirizzato all'autovalutazione e autoapprendimento elaborato dalla Facoltà negli ultimi anni.

A distanza di un anno possiamo cominciare a intravedere qualche linea positiva, ma continueremo a monitorare i risultati di queste attività per valutare gli effetti sui numeri degli abbandoni e dei ritardi e valutare una eventuale implementazione.

Nello specifico, queste sono le attività svolte nell'anno accademico 2024/2025 dalla CORET della Facoltà di Lettere e Filosofia sotto il coordinamento della Presidente della Coret, Professoressa Elisabetta Corsi e dalla Supertutor, Dottoressa Serena Armillotta:

- Organizzazione Welcome day 2025 destinato alle matricole che si svolgerà il 24 settembre 2025.
- Rendicontazione dei fondi destinati all'orientamento e tutorato.
- Organizzazione e partecipazione Porte Aperte alla Sapienza ed alla presentazione della nostra facoltà il 26 marzo 2025.
- Istituzione di progetti di innovazione didattica: progetti di accompagnamento e supporto allo studi.
- Organizzazione dei test OFA dell'8 gennaio e del 9 giugno. Rispetto ai 7 partecipanti dell'8 gennaio, il 9 giugno ne abbiamo avuti 41 e questo grazie al lavoro di diffusione e promozione del test con la relativa piattaforma per le esercitazioni. Sono stati destinati 23 tutor per ogni CdS affinché contattino lo studente e lo aiutino a superare le difficoltà.
- Istituzione e finanziamento di un corso Moodle riguardo i Saperi minimi per gli studenti iscritti ai corsi in lingua inglese.
- Calendarizzazione delle prossime riunioni CORET di Facoltà e dei prossimi test OFA.
- Dopo avere realizzato un lavoro scrupoloso e minuzioso per esaminare le richieste dei Presidenti dei CdS e dei referenti didattici, abbiamo proceduto alla pubblicazione dei bandi di tutorato per il I semestre dell'anno accademico 2025/2026. assegnando i tutor anche in base alle disponibilità dei fondi
- Riprogettazione e ristrutturazione della presentazione di Facoltà dando più spazio ai presidenti dei CdS e alla presentazione dei servizi di supporto offerti alle studentesse e agli studenti.

Altri nodi problematici, sui quali stiamo lavorando sono: il calo delle iscrizioni (che restituisce valori negativi), l'impatto della frequenza in presenza sulle strutture universitarie in termini di sostenibilità (con indicatori critici per aule, laboratori, spazi studio, ecc.), la rigidità di un sistema di didattica solo in presenza, criticato

nelle OPIS da molte/i studenti.

Problema attrattività

In merito all'attrattività da parte di Lettere e Filosofia di Sapienza di laureati triennali formati in altre sedi, si ribadisce che c'è ampio margine di miglioramento; si tratta di sostenere il rapporto tra didattica di alta qualità e ampiezza della platea studentesca; inoltre sarà sempre necessario tenere sotto osservazione le evoluzioni della società in relazione alle discipline insegnate e alle domande della platea studentesca.

Fondamentale è anche mantenere alto il livello tecnologico delle Aule e dei Laboratori, come pure dotarsi di spazi per studenti e infrastrutture per la vivibilità degli spazi (non ultimi i bagni); l'allungamento degli orari di apertura delle sedi (comprese biblioteche e aule studio) rappresenta un importante tassello in questo meccanismo virtuoso.

Un ulteriore aspetto è stimolare il miglioramento e la semplificazione delle fonti di informazione digitale e la chiarezza informativa anche via social.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sull'internazionalizzazione è stato fatto un grande lavoro durante tutto l'anno grazie allo sforzo congiunto della professoressa Sinopoli (CAM di Facoltà) di concerto con la commissione Erasmus e con la Presidenza stessa per implementare la mobilità degli studenti e l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca dei docenti.

La commissione Erasmus, costituita dai CAM dei singoli dipartimenti e dai RAEF, ha promosso nel corrente semestre (gennaio-giugno 2025) una serie di incontri con i docenti e con gli studenti ai fini della partecipazione ai due bandi Erasmus (maggio-giugno 2025): in particolare all'incontro plenario di lunedì 13 gennaio 2025 di facoltà, sono seguiti incontri realizzati capillarmente a livello dipartimentale (17 gennaio SEAI; 23 gennaio Saras e Scienze dell'Antichità; 23 gennaio LCM e Filosofia), ma anche di singoli CdS. Gli incontri si sono ripetuti in occasione del secondo bando (LCM 11 giugno ; SEAI 12 giugno; SARAS 16 giugno). Inoltre il 12 Febbraio si è svolto un Welcome day.

Purtroppo una criticità che non è possibile tacere è stato il grave ritardo nella pubblicazione graduatorie del programma Erasmus, ritardo che ha suscitato diverse proteste e addirittura un'interrogazione in Senato. Le ragioni di questo ritardo sono state analizzate con attenzione anche di concerto con l'area Servizi per la Didattica e il Diritto allo Studio e possono essere così sintetizzate: per la prima volta, è stato emanato un bando unico di Ateneo per la mobilità studentesca Erasmus in uscita per l' a.a. 25-26 nella prospettiva di incrementare il numero di candidature che sono effettivamente aumentate complessivamente del 31%. Nel caso della nostra Facoltà di Lettere e filosofia l'incremento del numero massimo delle sedi opzionabili, la complessa articolazione dei criteri di valutazione e l'incremento notevole del numero di candidature (quasi 600) ha determinato

alcuni ritardi nel lavoro dell'Ufficio Erasmus di Facoltà che non ha consentito il rispetto delle scadenze di nomina dei vincitori verso alcune sedi, con conseguente necessità di posticipare la partenza dal primo al secondo semestre e, in alcuni casi (comunque largamente minoritari), la conseguente riduzione dei mesi disponibili. Attraverso una serie di riunioni dedicate (7 maggio e 19 giugno 2025) si è stabilito che l'Ufficio, sotto un più vigile controllo della Presidenza, con una più efficace organizzazione interna e con una semplificazione dei criteri di accesso, supererà questi disguidi nel bando sedi residue (con 106 candidature) e nei bandi successivi.

In conclusione, appare chiaro che le azioni messe in campo dall'Ateneo per favorire la mobilità stanno funzionando, lo dimostrano i numeri delle candidature. Si ritiene, tuttavia, come più volte ribadito negli incontri con la rappresentanza studentesca, che sia necessario continuare a costruire processi virtuosi per agevolare in ogni modo i meccanismi di convalida dei CFU acquisiti e le sostituzioni di esami anche ritenuti importanti per una formazione completa. La mobilità deve essere un fattore propagandato come fondante e non considerato accessorio. Si è cercato di lavorare capillarmente e si continuerà a farlo, sui tre aspetti che limitano la mobilità: ritrosia degli studenti ad affrontare la mobilità 1) per personale timore di inadeguatezza di fronte a situazioni nuove, 2) per paura di disperdersi e ritardare la laurea e 3) per motivi economici. Sulla prima motivazione si può lavorare solo a livello di relazione docente- studente o con servizi di assistenza psicologica; sulla seconda motivazione si può lavorare tramite la promozione di percorsi ben organizzati negli scambi bilaterali; sulla terza motivazione, quella economica, abbiamo affrontato il problema con la Governance di Sapienza, un'interlocuzione felice che ha consentito di ottenere incremento di finanziamento, soprattutto per studenti a basso ISEE.

Si ribadisce inoltre che l'internazionalizzazione di una Facoltà non può semplicemente essere intesa solo come mobilità studentesca outgoing, ma considerando anche la mobilità incoming (CdS che richiamano un afflusso di studenti esteri) e le mobilità di docenza incoming e outgoing, ovvero i Visiting Professors e le mobilità di docenza incoming su accordi Erasmus. In questa direzione, sarebbe utile istituzionalizzare la figura del tutor per gli Incoming, normalmente presente negli Atenei stranieri.

In questa direzione, va segnalata una consistente mobilità di studenti della LT e della LM per le materie orientalistiche, in direzione di Cina, Corea e Giappone, di 6 o 12 mesi, che permette agli studenti di acquisire un considerevole numero di cfu all'estero, senza per questo rallentare il percorso universitario.

La Facoltà dovrà continuare a svolgere una funzione di coordinamento per l'ideazione di nuovi corsi di laurea a doppio titolo e/o corsi in lingua inglese, per la creazione di Summer o Winter schools in collaborazione con gli altri Atenei della rete CIVIS, come anche favorire e incentivare la partecipazione degli studenti, dottorandi, ricercatori e docenti ai progetti di mobilità (Erasmus Plus 2021- 2027). Un'azione certamente positiva è stata l'approvazione del regolamento Free mover nella Giunta del 18 giugno 2025.

Parallelamente, grazie al Centro Linguistico di Ateneo, è stato possibile promuovere ed aumentare l'offerta di corsi di italiano per gli studenti stranieri, Erasmus e provenienti da paesi extra-europei che abbiano bisogno di un sostegno linguistico che li aiuti ad affrontare al meglio gli studi.

Su tutte queste questioni la Facoltà cercherà di lavorare con il massimo impegno.

SBocchi LAVORATIVI E TIROCINI

Il rapporto con il mondo del lavoro va decisamente meglio valorizzato e sistematizzato soprattutto valorizzando, quanto già in essere, vale a dire gli incontri sistematici dei CdS con gli stakeholder. Le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti hanno promosso un questionario esteso a tutta la comunità studentesca relativa ai tirocini dai quali sono emerse diverse criticità che abbiamo cominciato ad affrontare per proporre esperienze di tirocinio realmente formative e coerenti con il percorso formativo. In particolare sarebbe necessario valorizzare laboratori specifici che possano avviare anche al mondo del lavoro.

Per quanto concerne il problema occupazione post-lauream, gli indicatori sono da perfezionare, soprattutto per quanto riguarda la numerosità campionaria e forse anche relativamente al tipo di occupazione post-lauream, se di carattere accademico (Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Borse o assegni di ricerca, ecc.), ma i dati Alma Laurea indicano chiaramente che esistono delle regolarità, anche a fronte di singoli casi che in un determinato anno spiccano come casi isolati e anomali.

Momento importante è stata anche quest'anno l'edizione 2025 dei "Career Days – Scienze Umanistiche" (svoltasi il 21 maggio). L'evento ha visto la partecipazione di 9 imprese e di 5 enti pubblici che per l'intera giornata hanno incontrato gli studenti e i laureati della Facoltà Lettere e Filosofia presso gli stand allestiti negli spazi del Museo dell'Arte Classica dell'Edificio di Lettere. Tra le aziende partecipanti erano presenti multinazionali come Huawei Technologies e Lottomatica, oltre a realtà più specializzate come MioDottore, EF Education First e Engel & Völkers. Erano inoltre presenti enti pubblici come la Camera dei Deputati, l'INAPP e il Ministero della Cultura.

Il seminario di orientamento al lavoro è stato un momento fondamentale dell'evento, grazie ai contributi di relatori esperti provenienti da importanti agenzie per il lavoro attive in Italia. Gli studenti hanno potuto approfondire temi come il ruolo umano nell'AI, employer branding e personal branding, self-awareness ed elevator pitch. Nel pomeriggio, presso l'Aula Multimediale del Rettorato, hanno avuto luogo anche due presentazioni aziendali con Huawei Technologies e Lottomatica. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di scoprire le prospettive di carriera e i profili più ricercati da entrambe le aziende, nonché di interagire direttamente con i loro rappresentanti, acquisendo informazioni utili per il futuro lavorativo. Durante l'intera giornata, gli studenti hanno usufruito del servizio CV-Check, finalizzato ad offrire una consulenza personalizzata one-to-one di 10 minuti sui curricula. Portando con sé una copia cartacea del CV i partecipanti hanno potuto confrontarsi con gli esperti del

Career Service Sapienza e ottenere suggerimenti per valorizzare competenze ed esperienze di studio e di lavoro.

SPAZI

A fronte di questa situazione però, per garantire un'offerta didattica di qualità è fondamentale e urgente poter disporre di spazi adeguati. È urgente ricavare ulteriori spazi per gli studenti e per i dottorandi dedicati allo studio individuale, ma anche al lavoro comune, spazi attualmente, come più volte denunciato dalle Rappresentanze studentesche, del tutto insufficienti.

Da quanto si evince dai questionari OPIS, i valori medi di facoltà nell'uso delle aule sono in crescita rispetto allo scorso anno, certo anche come effetto dell'uscita dalla fase pandemica (94,7% rispetto a 91,3%); l'adeguatezza delle aule è invece percepita in leggero calo (da valori superiori a 82 a 80,3%), certo anche a causa dell'affollamento studentesco. Gli interventi della Facoltà per porre rimedio a questi problemi, in particolare razionalizzazione e ottimizzazione degli orari, non possono purtroppo essere valutati in tempo reale, ma solo con un ritardo di un paio di anni, per il rilevamento tramite i questionari dei Laureati di Alma Laurea. Da sottolineare comunque come le strutture nuove di Facoltà, sede Marco Polo in particolare, siano particolarmente apprezzate, mentre la Facoltà, con il sostegno dell'Ateneo, è impegnata nella valorizzazione degli spazi di Villa Mirafiori.

Si aggiunga che gli studenti rivendicano con forza non solo aule adeguate, ma anche spazi di lettura e di studio e biblioteche aperte con orari prolungati. Da questo punto di vista la Facoltà ha fatto uno sforzo significativo: intanto garantendo orari di apertura prolungati per tutte le Biblioteche di Facoltà, in secondo luogo censendo possibili spazi inutilizzati e mettendoli a disposizione per lo studio individuale. In particolare il sabato ha messo a disposizione 200 posti di libero accesso.

Non c'è dubbio che la Facoltà debba favorire al massimo lo sviluppo e l'implementazione digitale dei suoi primi "laboratori" che sono le Biblioteche, attraverso il lavoro della Commissione Biblioteche di Facoltà e un continuo dialogo col Sistema Bibliotecario Sapienza di cui le Biblioteche di Lettere e Filosofia, anche in vista della costituzione della Biblioteca Unificata fra qualche anno, costituiscono un vanto e una ricchezza preziosi. Il fatto che è a capo del SBS vi sia una delegata della Rettrice della nostra Facoltà (la Collega Francesca Romana Berno) non può che aiutarci in questa direzione.

La Facoltà segnala inoltre una significativa carenza di spazi anche per le Scuole di specializzazione, fiore all'occhiello della Facoltà e i Master, di grande prestigio in Italia, assolutamente privi di spazi adeguati all'offerta formativa di alto livello che propongono. Come azioni correttive messe in campo: conclusa la ricognizione di eventuali spazi

inutilizzati della Facoltà, non resta che esplorare ogni possibilità di individuarne di nuovi, per esempio, attraverso accordi con il Municipio.

In conclusione:

Secondo l'analisi della CPDS, vera e propria fotografia dello stato di salute della Facoltà, è opportuno:

- stabilizzare il calo degli inizi di carriera, e possibilmente riportare il dato in positivo;
- combattere l'effetto negativo sui ritardi di carriera e sugli abbandoni dovuti al "dosso pandemico" di iscrizioni; ci sono segnali positivi in tal senso, ma il dato va consolidato e migliorato;
- ottimizzare i percorsi professionalizzanti e dotare di maggiori risorse di docenza i corsi a elevata numerosità e in sofferenza sul piano della docenza a tempo indeterminato, come pure con una numerosità elevata di studenti;
- considerare accuratamente di promuovere al tempo stesso le eccellenze di formazione (legate a eccellenze di ricerca) della Facoltà, valutando di investire anche su corsi marginali in termini di numerosità studentesca, che spesso, come si è visto, sono però estremamente apprezzati;
- il terzo pilastro della Facoltà sono i CdS legati a una prospettiva concreta, come l'insegnamento scolastico, che sembrano tuttora esercitare una robusta attrattiva sugli studenti, anche se forse meno rispetto alla fase pandemica;
- agevolare il percorso di studi, rendendo più lineare il primo anno di corso della LT, per la nota correlazione negativa tra ritardi al primo anno e ritardi alla laurea, stimolando gli studenti lavoratori ad aderire al part-time;
- fare attenzione a non gravare gli studenti durante il percorso di studi, ritardandone la laurea con elaborati troppo complessi (mantenendo però alto il livello scientifico);
- curare di attrarre studenti da altre regioni: se i CdS impartiti in lingua inglese stanno ampliando la visibilità e l'interesse internazionale della Facoltà, il leggero calo nell'attrattività extraregionale dei CdS in italiano fa temere una regionalizzazione inadeguata per le prospettive globali di Sapienza.

COMITATO DI MONITORAGGIO

Come si accennava, l'attività di coordinamento didattico della Presidenza si è sempre mosso in stretta sinergia con Il Comitato di Monitoraggio e con la Commissione Paritetica Docenti Studenti. Si ricorda che il CM si avvale di collaboratori esterni con competenze statistiche, contrattualizzati a tempo determinato, la cui procedura selettiva ha cadenza annuale. Il CM opera in modalità collegiale con contatti costanti prevalentemente svolti a distanza, con incontri più serrati, anche in presenza, se gli incarichi da svolgere lo suggeriscano, o dietro richiesta da parte dei suoi membri. Tutti i materiali prodotti sono

archiviati in una cartella Drive condivisa fra tutti i componenti e con la Manager Didattica della Facoltà. Ogni eventuale avvicendamento è comunicato tempestivamente dalla Presidenza di Facoltà al Team Qualità e approvato dalla successiva

Per quanto riguarda il Comitato di Monitoraggio della Facoltà queste le attività svolte per l'anno in corso:

1) Nei primi mesi del 2025 si sono concluse due fasi relative alle seguenti attività di monitoraggio:

- la seconda fase di verifica delle Schede di Monitoraggio Annuali 2024 successiva alla pubblicazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il CM ha collaborato attivamente con i Presidenti dei CdS, mantenendo aperto il dialogo e le interlocuzioni con gli attori delle procedure di autovalutazione e di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, così come da buona prassi ormai consolidata e strutturale della Facoltà;

- la fase di verifica dei Dars-Opis 2024 che è andata in parallelo con l'attività inerente alle SMA 2024.

Le griglie di verifica definitive di entrambi i documenti sono state poi caricate puntualmente secondo le modalità ed entro le scadenze indicate dal Team Qualità.

2) Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 il Comitato di Monitoraggio, tramite il supporto delle collaboratrici statistiche esterne, ha operato a stretto contatto con la Facoltà nell'elaborazione dei prospetti relativi agli insegnamenti definiti scarsamente attrattivi, enucleando i dati per coorti studentesche dall'applicativo di Ateneo. Il risultato del lavoro – posto a disposizione dei Corsi di Studio – è stato di utilità per la predisposizione della didattica programmata ed erogata 2025-2026.

3) Nei primi mesi del 2025, le attività del CM si sono concentrate sulla riflessione in merito alla fluidità dei percorsi formativi, con particolare riguardo ai CdS di primo livello e agli insegnamenti obbligatori del primo anno di corso. L'indagine ha puntato l'attenzione sul passaggio dal primo al secondo anno, momento particolarmente delicato per le carriere studentesche. L'analisi statistica è stata tecnicamente realizzata dalle collaboratrici esterne del Comitato di Monitoraggio, l'intento è stato quello di fornire un primo riscontro – da monitorare negli anni prossimi – per avere un quadro costante e aggiornato e poter mettere in atto gli adeguati strumenti correttivi.

4) Il Comitato di Monitoraggio ha preso parte, prevalentemente nella persona della sua coordinatrice, alle riunioni sinora svolte convocate dagli organi di Ateneo (NVA e TQ), seguendo con attenzione le fasi informative e formative propedeutiche alla visita ANVUR prevista nella primavera del 2026. Le informazioni così disseminate sono state sempre puntualmente diffuse tra i componenti del CM.

COMPILAZIONE OPIS

I dati che ci sono stati forniti, mostrano un leggero incremento della compilazione OPIS in aula. Sarà opportuno, per incrementare la compilazione in aula, non solo ribadire l'esigenza ai presidenti CdS, ma sottolineare, all'inizio dei corsi, nell'ambito della "Giornata

di apertura/Opening day" dei CdS l'importanza dell'operazione; sarebbe utile inoltre richiedere ai docenti che la compilazione sia calendarizzata nel Syllabus di ciascun corso.

Qualità della comunicazione: il Catalogo dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

Al momento rimangono le difficoltà di recupero delle informazioni da parte degli studenti e di rigidità del sistema del portale dei Corsi di Studio, il cui aggiornamento non è agevole e non prevede una possibilità costante di aggiornamento immediato da parte del docente delle proprie informazioni nel GOMP e, a cascata, nel portale <https://corsidilaurea.uniroma1.it/>.

L'impegno dell'Ateneo, sotto la guida del professor Marinelli, non solo di far confluire le informazioni in un solo sito web di Ateneo (il catalogo dei Corsi di Laurea), ma di dotare le pagine del Catalogo CdS di una struttura maggiormente perspicua per gli studenti (come hanno sottolineato più volte anche i rappresentanti degli studenti in CPDS), sarà prezioso e ne valuteremo gli esiti negli anni a venire.

DIRITTO ALLO STUDIO: DISABILITA' e DSA.

Nella nostra Facoltà è presente circa 1/4 degli studenti con disabilità o DSA dell'intero Ateneo, per questo la Facoltà deve rappresentare un modello di punta che scelga, tra i suoi obiettivi, di applicare le linee-guida dell'Ateneo, creando una vera e propria cultura dell'inclusione che coinvolga docenti e studentesse e studenti.

In questi tre anni, grazie in particolare al lavoro del delegato Gianfranco Crupi poi, da quest'anno, di Maria Roccaforte, è stato svolto un lavoro capillare: sono stati seguiti tutte e tutti le/gli studenti con disabilità e DSA; sono stati avviati progetti per per la didattica innovativa e inclusiva promossi da Antonella Sbrilli, in linea con quanto su scala diversa sta realizzando il Digital Education Hub; con il supporto del Sistema bibliotecario è stato avviato il progetto sui libri parlanti. Occasioni preziose, e che meritano di essere implementate, saranno possibili anche attraverso quei progetti che ci dimostrano come le tecnologie digitali possano migliorare l'inclusività e superare le barriere del vivere quotidiano.

In questa direzione si colloca il progetto della Facoltà di Lettere sulla sperimentazione di tecnologie innovative per la localizzazione indoor e di soluzioni innovative di accessibilità per la navigazione all'interno di edifici. I risultati della ricerca saranno applicati e validati mediante la realizzazione di un'app per dispositivo mobile (sia iPhone che Android) per la navigazione all'interno dei quattro edifici della Facoltà di Lettere e Filosofia, accessibile e multilingue. Il progetto sarà realizzato dal GamificationLab Sapienza sotto la guida del Prof. Emanuele Panizzi del Dipartimento di Informatica, con il coinvolgimento attivo degli studenti di Dottorato e della laurea Magistrale in Computer Science.

Contiamo entro un anno di poter verificare l'operatività del progetto.

Inoltre Sapienza Università di Roma ha partecipato all'Avviso pubblico dalla Regione Lazio D.D. G09685 del 19/07/2024 rivolto alle Università del Lazio per il rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) e il potenziamento dei servizi di sapienza per studentesse e studenti con DSA" tra le quali il reclutamento di n. 11 Tutor. Attualmente la Facoltà ha potuto stabilire un contratto di prestazione professionale con la dott.ssa Chiara Cavola, per lo svolgimento delle attività di: promozione della regolarità delle carriere attraverso il monitoraggio degli esami svolti e dei piani di studio degli studenti con DSA; supporto per i docenti finalizzato alla costruzione di materiale didattico accessibile (p.es. leggibilità del testo, organizzazione efficace delle slides, creazione di mappe concettuali da usare durante le lezioni, ecc); supervisione dei tutor alla pari e dei mentori. Si riporta a seguire l'attività svolta dalla Super tutor Progetto DSA Facoltà di Lettere Dott.ssa Chiara Cavola sotto la supervisione della Referente in materia di disabilità e DSA Facoltà di Lettere Prof.ssa Maria Roccaforte (Aprile 2025 – Giugno 2025)

Nei primi tre mesi di attività è stata effettuata un'analisi dei dati relativi agli studenti con diagnosi di DSA, iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia (n =496). Gli studenti sono stati suddivisi per stato di carriera accademica: immatricolazione (n = 178); in corso (n =391); fuori corso (n =105).

Sulla base dell'analisi dei dati effettuata è stato stabilito un ordine di contatto ed è stata data priorità agli studenti fuoricorso. Questi ultimi sono stati contattati tramite e-mail, a partire da coloro che risultavano iscritti da più tempo, con i quali è stato concordato un appuntamento. Sono stati avviati dunque colloqui conoscitivi e interviste semi-strutturate con gli studenti prenotati, svolti tramite Google Meet, il cui obiettivo è stato quello di identificare potenziali criticità e bisogni specifici connessi al percorso accademico. In totale sono stati svolti fino ad oggi 38 colloqui individuali, della durata di circa 40 minuti ciascuno. Durante i colloqui, gli studenti sono stati indirizzati, in base a quanto emerso durante l'intervista, ai diversi servizi attivi all'interno del progetto (Certificazione gratuita DSA; counselling per il benessere psicologico e l'autoregolazione; counselling di potenziamento cognitivo; orientamento al lavoro).

Dagli incontri con studentesse e studenti ascoltati finora è emerso che solo una piccola parte degli studenti non ha effettuato l'iscrizione al servizio DSA. Le richieste effettuate al servizio si concentrano soprattutto su strumenti compensativi (mappe concettuali e schemi) e misure dispensative (tempo aggiuntivo, maggiore tolleranza). Numerosi studenti hanno anche richiesto il servizio di Tutorato, che per molti appare di fondamentale importanza.

Nonostante ciò, il 28% degli studenti ha dichiarato di non utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative. Tra le motivazioni vengono riportate:

- Mancanza di fiducia nell'utilità e nell'applicabilità;
- Vergogna e timore che i docenti possano considerarli agevolati;
- Mancanza di tempo sufficiente nel consegnare le mappe concettuali;

Gli studenti hanno riportato difficoltà e problematiche molto variegata. Alcuni di loro hanno lamentato una scarsa disponibilità da parte delle/dei docenti nell'accettare l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in sede di esame e, talvolta, una tendenza a non comprendere pienamente le difficoltà legate all'apprendimento. Diverse/i studenti riscontrano inoltre difficoltà nel reperire libri digitali. Alcune/i non riportano invece difficoltà legate al contesto universitario, quanto piuttosto a problematiche personali:

difficoltà nell'organizzazione e mancanza di un vero e proprio metodo di studio, difficoltà emotive e difficoltà linguistiche. In particolar modo, emergono come problematici gli esami di latino, i dottorati in lingua e gli esami di storia.

In generale, ciò che emerge finora con chiarezza è che le/gli studenti che hanno ricevuto una diagnosi tardiva sono quelli che riscontrano maggiore difficoltà nel sostenere gli esami a causa di una scarsa conoscenza di strategie di studio efficaci e una mancata accettazione del proprio disturbo. Al contrario, le/gli studenti che hanno svolto un percorso di potenziamento in passato riescono in modo più efficace nell'organizzazione dello studio e appaiono più consapevoli rispetto al proprio funzionamento e ai propri diritti.

Resta ancora moltissimo da fare, per esempio nella valutazione delle/degli studenti DSA in settori quali le lingue antiche e le lingue straniere, ma continueremo a lavorare perché la cultura dell'inclusione non significhi diversità ma opportunità.

INNOVAZIONE E DIGITALE

Gli anni di pandemia hanno mostrato come gli strumenti digitali siano divenuti centrali non solo nella comunicazione, ma anche nella didattica, nella ricerca e nella conservazione del sapere.

La Facoltà deve continuare a valorizzare il digitale come strumento di libero accesso ai materiali di studio, come conservazione e diffusione (pensiamo agli Archivi storici e ai Musei), come riuso a fini didattici.

In questi ultimi tre anni molto è stato fatto per sperimentare piattaforme che consentano anche a chi non segue di poter disporre di materiali ricchi e comprensibili, spazi online funzionali e completi offrendo così ai non frequentanti tutti gli strumenti per poter affrontare l'esame (su Classroom, Moodle o altre piattaforme).

RAPPORTO DI SODDISFAZIONE

Si propone ora un riferimento agli indicatori relativi alla soddisfazione. L'andamento negli ultimi cinque anni di rilevamento presentati nella CPDS (2019/20, 2020/21, 2021/22, 2022/23 e 2023/24) mostra un andamento altalenante, in tendenziale miglioramento. In particolare a fronte di un calo nel 2022/23, riscontriamo ora attraverso i dati del 2023/24, ad un miglioramento del Rapporto di Soddisfazione concentrato nelle lauree magistrali, ma

presente anche nelle lauree triennali, vanno interpretati come un segnale decisamente positivo, che corrisponde a un consolidamento dei CdS di Facoltà e dei singoli corsi dei docenti.

È importante che questi risultati siano ancora consolidati; come azione correttiva si ritiene necessario concentrare l'attenzione sui corsi di 1° livello, per portarli più vicini a quelli di 2° e valorizzare quei corsi che mostrano una crescita ad alti valori, come CLASSICS e GLOBAL HUMANITIES, entrambi corsi impartiti in lingua inglese e quindi in grado di attrarre una platea internazionale.

RICERCA

Pur trattandosi, come ovvio, di un'attribuzione preminentemente dipartimentale, sul piano della ricerca, la Facoltà può fungere da punto d'incontro e raccordo fra grandi ricerche, valorizzando quelle che possono essere le nostre linee di forza, attraverso progetti comuni e potenziando gli ERC e i grandi progetti europei. Una Facoltà come la nostra ha le potenzialità per avanzare proposte trasversali a vari ambiti disciplinari e progetti "pionieristici" che possono valorizzare in particolare il lavoro delle giovani e giovani ricercatrici. Si tratta dunque di favorire una capillare informazione sul tema e la partecipazione alle iniziative che l'Ateneo propone. Non dimentichiamo che i nostri Dipartimenti agiscono all'interno di un'area unitaria in Ateneo, ossia la macro-area E e che, di conseguenza, vi sono istanze comuni che la Facoltà può e deve rappresentare nelle sedi adeguate.

Nello specifico si forniscono in questa sede rapide sintesi sulle attività di ricerca dei singoli Dipartimenti con attenzione specifica ai Dottorati di ricerca. Infine segue una breve sintesi sulle attività di AQ dei Dottorati della Facoltà

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Nel corso dell'a.a. 2024-2025, l'attività scientifica e di ricerca svolta presso il Dipartimento di filosofia ha continuato a essere fitta e continuativa. Per presentare solo alcuni dati significativi, si contano poco meno di 200 iniziative che sono state organizzate e che hanno avuto luogo presso il Dipartimento, fra convegni, seminari e lezioni; a docenti del Dipartimento fanno capo 9 progetti PRIN (di cui 4 della linea PNNR) e 20 progetti di Ateneo attivi; è stato inoltre ottenuto un finanziamento nell'ambito degli Accordi internazionali 2024 in relazione all'accordo stipulato nel 2024 fra il Dipartimento di filosofia e il suo omologo della Sichuan University (Cina); alcuni docenti del Dipartimento sono coinvolti in 4 progetti internazionali attivi. Si segnalano infine, nell'anno, 3 professori visiting *incoming* (2 sulla ricerca, 1 sulla didattica) e 3 professori visiting *outcoming*.

A livello generale, il Dipartimento di Filosofia, dopo essere stato fra le istituzioni organizzatrici del World Congress of Philosophy (Roma, agosto 2024), è partner, dall'autunno 2024, e per un triennio almeno, di un LAI (Laboratorio internazionale associato), istituito con l'Université de Lille- UMR CNRS 8163 STL: "Savoirs, Textes, Langage", sul tema *Idealiter: History, Prehistory and Counterhistories of Idealism. Ancient and Contemporary Perspectives*, la cui convenzione è in attesa di approvazione da parte degli organi accademici. Nell'anno considerato, inoltre, è ancora attivo un Progetto Dipartimentale (bando 2023), sul tema: *Stranger Selves. Memory, Languages, and Social Practices*; ed è in forza al Dipartimento un RTD-A PNRR nel quadro del progetto europeo "Next Generation EU", attuato dal "National Biodiversity Future Center" (CN5), Spoke 7 ("Biodiversity and Society"). In ultimo, presso il Dipartimento di filosofia è stata di recente avviata l'attività di ricerca di un vincitore di assegno BEFORERC – SapiExcellence 2024, sul progetto: *The Rediscovery of Platonism in Niccolò Leonico Tomeo's "Dialogues"*.

Fra 2024 e 2025 si contano 193 prodotti di ricerca pubblicati dai docenti del Dipartimento di filosofia, di cui 72 articoli in rivista, 69 capitoli di libro, 20 fra prefazioni, introduzioni e recensioni, 14 curatele, 14 monografie, 2 voci di dizionario e 2 traduzioni di libro.

Come è noto, al Dipartimento afferisce un Dottorato di ricerca in filosofia. Nell'anno considerato, si contano 33 dottorandi attivi, anch'essi significativamente produttivi. Hanno svolto complessivamente 12 soggiorni all'estero, partecipato a 5 convegni internazionali e pubblicato regolarmente: vanno loro attribuiti, infatti 11 articoli in rivista, 17 capitoli di libro, 13 recensioni, 2 curatele, 1 monografia e 1 traduzione di libro.

DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE

Il Dipartimento LCM ha conseguito efficaci ricadute sul piano della ricerca, della didattica, della reputazione e del prestigio culturale, come dimostrano il successo riportato sul versante della ricerca in occasione di bandi competitivi, gli ottimi risultati conseguiti dai colleghi nella VQR e nel possesso delle soglie per l'ASN e soprattutto la prestigiosa qualifica ottenuta per il quadriennio 2023-2027 di Dipartimento di eccellenza.

Una riprova ulteriore del ruolo significativo assunto da LCM nel quadro nazionale è l'acquisizione della prestigiosa guida scientifica nella persona di Marco Mancini del Partenariato Esteso n. 5 (progetto C.H.A.N.G.E.S. sull'investimento 1.3 della linea M4C2 del PNRR: Sapienza funge anche da hub), un'occasione straordinaria di crescita nei settori di eccellenza di LCM. Il finanziamento complessivo del progetto è pari a 116 mln di euro e ben 7 Colleghi di LCM sono entrati a far parte della massa critica del progetto, affiliati a diversi spoke.

Le linee centrali della ricerca anche durante l'anno scorso sono state l'italianistica, le discipline linguistico-filologiche, le discipline storico-documentarie e geografiche, le discipline scenico-musicali, ambiti nei quali si sono ospitati 5 visiting professor tra il 23/24 e il 24/25.

Sul piano della didattica LCM sostiene un numero consistente di corsi di studio, con quattro lauree (Letteratura Musica Spettacolo, Lettere Moderne, Scienze geografiche per l'ambiente e la salute, Comunicazione e Interpretariato in Lingua dei segni italiana, LIS e LISt – quest'ultima istituita per prima a livello nazionale) e cinque lauree magistrali (Archivistica e Biblioteconomia, Filologia moderna, Gestione e valorizzazione del territorio, Linguistica, Musicologia). A questa già ampia offerta formativa si collega anche la presenza di un forte e qualificato nucleo nella didattica di terzo livello, con il Master in Editoria, giornalismo e management culturale, la Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari, unica a livello universitario sul territorio nazionale, e i Dottorati in Italianistica (9 posti), in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie (11 posti) e in Linguistica (7 posti; il coordinamento amministrativo viene esercitato a rotazione tra le sedi consorziate ed è attualmente affidato alla Sapienza). Arricchiscono poi l'offerta anche diverse Summer schools, le cui lezioni sono aperte gratuitamente anche al territorio. Numerose sono da anni anche le partecipazioni ai progetti di didattica internazionale nell'ambito dei progetti CIVIS, alcuni progetti sono al 4. turno di finanziamento. Per quanto riguarda qualche dettaglio sui finanziamenti ottenuti nell'ultimo anno, si consideri che durante il 2024 nel Dipartimento LCM erano attivi più di 100 progetti di ricerca, tutti ottenuti con un bando comparativo. Tra questi ci sono quasi 50 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo che ha finanziato pure un progetto di Medie Attrezzature, e diversi Convegni. A ciò si aggiungono quattro progetti SEED 2021, 2022 e due nel 2024, un progetto dipartimentale e due Be for ERC 2022. Da notare anche un finanziamento Civis Marie Curie, un Progetto regionale DTC Lazio, tre progetti Erasmus plus e un Erasmus Edu. Tra I progetti di Maggiore impatto particolare importanza svolge innanzitutto un FIS nel 22 e uno nel 23, un progetto Levi Montalcino e dal 2025 altri due progetti FIS. I Prin (e PRIN PNRR) attivi nel dipartimento sono complessivamente 40. Non mancano poi finanziamenti di Terza missione Sapi Excellence 2024, un Progetto Vinci del 2023 e due progetto Young Researcher PNRR.

DIPARTIMENTO SARAS (Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo)

Il Dipartimento SARAS ha perseguito nell'ambito della ricerca le linee previste dal piano strategico di Dipartimento.

Ai progetti PRIN (n. 22 per il Prin 2022, di cui 1 PNRR, e 3 per il Prin 2020) e di Ateneo (n. 13 Bando Ateneo 2023, di cui un progetto Dipartimentale prof. Bernardi, 23 Bando Ateneo 2024, n. 19 Avvio Ricerca 2024, 2 progetti Terza Missione (Bando 2023 prof. Saggiaro e Bando 2024 prof.ssa Andò, n. 1 Progetto Prolungamento Terza Missione 2021 Bando 2025 prof.ssa Baldriga, 4 progetti Bando Accordi internazionali 2024, prof. Carteny, prof.ssa Corsi, prof.ssa Di Nepi, prof. Russo, n. 2 contributi per Convegni, Seminari e Workshop 2024) si sono aggiunti alcuni risultati e nuove progettualità sul piano nazionale e internazionale. Il Dipartimento ha infatti conseguito un FIS2, coordinato dalla dott.ssa Cerioni, nella sezione

Starting Grant con il Progetto “Feminine Metaphors and Allegories: Uncovering Layers of Meaning in Early Christianity” (FEMALE) con un contributo totale di € 1.322.552,00, e partecipato con grande impegno al FIS3 (n. 31 candidature).

Per l'anno 2024 sono state finanziate dal Maeci le Missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero del prof. Bogdani in Albania e del prof. Lupo in Messico.

Il Dipartimento ha ricevuto nel 2024 dal MIC- Direzione Generale Archivi-un finanziamento per attività di schedatura, ordinamento e inventariazione dell'Archivio Lionello Venturi, diretta dal prof. Zambianchi.

Anche per l'anno 2024 la Regione Lazio ha finanziato il progetto *Per un teatro necessario. Capire, pensare e fare* del prof. Di Palma.

Il Dipartimento SARAS partecipa al PNRR, Missione 4 Componente 2 Avviso pubblico n. 341 del 15/3/2022 , Partenariato esteso 5 CHANGES, con i progetti Spoke 1 Linea tematica 3 Co PI prof.ssa Buzi e Spoke 2 Linea tematica 3, Co PI prof.ssa Andò.

Sul piano della ricerca internazionale, il Dipartimento ha implementato la partecipazione ai progetti MSCA individuali (n. 29 candidature) e collettivi (n. 2 candidature al progetto Staff Exchange), e ERC (n. 4) ottenendo come risultato positivo, in crescita, 6 progetti MSCA (4 Global e 2 European) e 1 Staff Exchange (PI E. Pierini). Numerosi progetti risultano in reserve list.

Sono state assegnate al Dipartimento 4 fellowship annuali per il Bando di selezione Seal of Sapiexcellence 2024, 1 per il Bando Add Sapiexcellence, 1 per il Bando SEED of ERC 2024 e 2 per il Bando BE-FOR-ERC 2024.

Al Dipartimento sono inoltre stati attribuiti 4 finanziamenti aggiuntivi per attività di ricerca con il Bando 2024 per l'incentivazione dei Principal Investigators di progetti di eccellenza.

Il Dipartimento ha partecipato alla Call HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01 con il progetto del prof. Fara *ReStory - Recovering Past Stories for the Future: A Synergistic Approach to Textual and Oral Heritage of Small Communities*

Per quanto riguarda i Dottorati, la novità maggiore è rappresentata dall'attivazione per il 40° del Dottorato Nazionale in Peace Studies, nell'ambito della Rete RUnipace e con Sapienza capofila, attualmente in accreditamento per il 41° ciclo. Il Dottorato conta poi i seguenti dottorati: Dottorato in Storia Antropologia Religioni; Storia e culture dell'Europa; Storia dell'Arte; Musica e spettacolo; Nel 2025, ci sono stati 11 soggiorni di studio all'estero.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE dell'ANTICHITA'

Il Dipartimento di Scienze dell'Antichità è l'unica grande struttura universitaria in Italia che presenta una spiccata focalizzazione sul mondo antico, radunando settori diversi che, grazie anche a una fitta rete di convenzioni, accordi, concessioni di scavo, si occupano del

mondo antico dal punto di vista archeologico, storico, filologico-letterario, epigrafico e linguistico. Esso abbraccia ben 25 diversi settori scientifico-disciplinari che spaziano geograficamente dall'Occidente al Vicino e Medio Oriente e cronologicamente dalla Preistoria all'età Bizantina estendendosi sino al Medioevo. Il personale docente si distribuisce in tre Sezioni: (1) Archeologia, (2) Filologia Greca e Latina e (3) Storia Epigrafia Topografia Oriente e Mediterraneo Antico. Usufruisce di finanziamenti derivanti da progetti di Ateneo, dal MAECI e da diverse fonti private. Viene in questo supportato da laboratori specifici, alcuni dei quali esercitano attività con conto terzi.

Il Dipartimento è risultato in prima posizione per quattro volte, negli ultimi cinque anni, secondo la classifica del QS World University Ranking per la disciplina Classics and Ancient History; nello stesso periodo si è altresì mantenuto entro i primi dodici classificati nella disciplina Archaeology. Ha ottenuto per il quinquennio 2023-2027 la qualifica di Dipartimento di Eccellenza grazie al progetto "Persistenza dell'antico", incentrato sulla riorganizzazione, lo studio critico e la valorizzazione del prezioso e articolato patrimonio di collezioni scientifiche presenti nel dipartimento. Gestisce sei riviste specialistiche Sapienza e ha registrato su IRIS, negli ultimi cinque anni, 447 progetti e 4508 prodotti della ricerca su tutti i Settori scientifico disciplinari di competenza. In particolare, si segnalano una quarantina di scavi attivi, di cui la metà in Italia – otto tra Roma e il Lazio, a dimostrazione del forte legame con il territorio - gli altri distribuiti tra Africa e Medio Oriente. I progetti di ricerca non trascurano alcuna linea di finanziamento, in quanto includono nell'ultimo quinquennio più di duecento Progetti di Ateneo di tutte le categorie, inclusi i fondi per Convegni e Congressi e gli Avvio alla Ricerca, una ventina di progetti PRIN tra proponenti e responsabili di unità, più di sessanta Grandi Scavi, una borsa postdoc MSCA, un progetto ERC come capofila e uno come partenariato, due ricercatrici Rita Levi Montalcini.

Negli ultimi tre anni il Dipartimento ha finanziato 86 borse per attività di ricerca (35 nel 2023, 33 nel 2024 e 18 nel 2025 fino al 1 luglio 2025), 118 assegni di ricerca (27 nel 2023, 52 nel 2024 e 39 nel 2025, sempre fino al 1 luglio 2025) e 154 bandi ICE occasionali e professionali (56 nel 2023, 57 nel 2024 e 41 nel 2025 fino al 1 luglio 2025). A questi si aggiungono, per lo stesso periodo, 6 assegni di categoria A finanziati dall'Ateneo.

L'internazionalizzazione è evidente, oltre che negli ambiti di ricerca, nel numero e nella frequenza di soggiorni di docenti stranieri: negli ultimi cinque anni, 14 visiting Professors e 6 Erasmus plus docenti.

Contribuiscono in modo assai significativo all'internazionalizzazione anche i tre dottorati di ricerca offerti dal Dipartimento. Si tratta di quello in Filologia e Storia del Mondo Antico (articolato in tre curricula: Filologia greca e latina, Storia antica e Filologie del Vicino e Medio Oriente), quello in Archeologia (articolato in sei curricula: Archeologia classica, Archeologia e antichità postclassiche, Archeologia orientale, Archeologia preistorica, Etruscologia, Topografia Antica) e quello di interesse nazionale in Heritage Science/Scienze del patrimonio (articolato in undici curricula: Materiali e metodologie per la salvaguardia

del patrimonio culturale, Scienza e tecnologie per il patrimonio architettonico, Tecnologie per la diagnostica, monitoraggio e studio del patrimonio culturale, La vita delle cose. Storia dei materiali, delle tecnologie e delle tecniche di produzione, Storia e archeologia globale dei paesaggi, Conoscenza, gestione e comunicazione di contesti pluristratificati, Arte contemporanea, Analisi e gestione del patrimonio culturale, Digital Transition for Heritage, Patrimonio città economia e società, Archivi e biblioteche). Il numero complessivo di dottorandi negli ultimi tre cicli (38°, 39° e 40°) è stato di 355, provenienti da ogni parte del mondo.

DIPARTIMENTO di STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI

Negli ultimi tre anni, l'attività di ricerca del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali si è sviluppata lungo le direttrici principali delineate dal piano strategico, consolidando l'identità scientifica del dipartimento. Il fulcro delle attività è rappresentato dalla teoria e dalla pratica dell'interculturalità, intesa sia come relazione tra culture diverse, sia come dialogo tra epoche differenti di una medesima tradizione culturale. Centrale è, inoltre, l'approccio linguistico e filologico, volto ad analizzare i rapporti tra testi, generi, periodi e contesti. In questo quadro, l'italianistica costituisce una componente essenziale della ricerca, distinguendosi per una marcata vocazione comparatistica e interculturale e per un'intensa interazione con l'area anglofona. L'ingresso nel Dipartimento di studiosi provenienti da atenei esteri, reclutati attraverso chiamate dirette, ha ulteriormente rafforzato le linee guida del SEAI, contribuendo allo sviluppo della comparatistica, della slavistica, della germanistica, dell'anglistica e degli studi traduttivi.

Parallelamente, si è registrata una significativa crescita degli studi sull'area americana, in particolare con il potenziamento delle ricerche in letteratura ispanoamericana e angloamericana. Tra i principali ambiti di indagine, condotti in forma individuale o collettiva, figurano le culture coloniali e le loro eredità – un campo su cui il Dipartimento sta investendo sempre più – il rapporto tra centro e periferie della cultura europea e la sua decostruzione, nonché la cultura europea della prima modernità. Anche questi ambiti vengono esplorati in una prospettiva interculturale, che privilegia l'interazione tra eredità classica e letteratura moderna. Per quanto riguarda i finanziamenti, nell'ultimo triennio il Dipartimento ha innanzitutto vinto 14 PRIN (9 2022 e 5 PNRR), per un importo complessivo di circa un milione di euro. Inoltre ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini.

A questi finanziamenti nazionali, si affiancano, in ambito internazionale, 2 progetti Horizon (Re- Place e Latilma), 1 progetto Marie Curie, 4 progetti finanziati nell'ambito dell'Erasmus +. Numerosi sono poi i laboratori e i centri di ricerca che sono godono di finanziamenti da istituzioni internazionali e/o legati alla rete CIVIS, molti dei quali hanno oramai una storia pluriennale, ma continuano ad ottenere finanziamenti costanti sulla base di partenariati consolidati. Per quanto riguarda i finanziamenti di Ateneo, nel 2023 il Dipartimento ha

ottenuto il finanziamento per il progetto dipartimentale ELICT@Global, a cui si affiancano, nello stesso anno, 3 progetti grandi, 4 progetti medi, 4 progetti di avvio alla ricerca e 1 progetto di cooperazione internazionale. Per quanto riguarda il bando 2024, il Dipartimento ha ottenuto 3 progetti grandi, 3 medi, 2 piccoli e 4 progetti di avvio alla ricerca e 1 progetto di cooperazione internazionale. Nel triennio 2023-25 il Dipartimento ha inoltre erogato, su varie fonti di finanziamento, 40 assegni di ricerca, di durata tra i 12 e i 24 mesi, per un totale di 618 mensilità.

Il Dipartimento gestisce infine 3 dottorati di ricerca (Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità: Paleografia, Filologie Medievali, Studi Romanzi, Studi Germanici e Slavi, Studi in Letterature, Lingua e Traduzione Inglese), piazzatisi in diverse occasioni al vertice dei ranking di ateneo e che, negli ultimi tre cicli, hanno complessivamente ospitato 76 dottorandi.

DIPARTIMENTO DI STUDI ORIENTALI

La ricerca si configura come uno degli assi portanti dell'identità del Dipartimento ISO, che dimostra una capacità di ricerca scientifica solida, articolata e in costante evoluzione, supportata da politiche dipartimentali volte a valorizzare i profili accademici e a promuovere una cultura della qualità. La produzione scientifica è caratterizzata da un buon livello di continuità e da una significativa varietà di formati editoriali, con un'ampia partecipazione di tutte le fasce del corpo docente e, in modo specifico, dei ricercatori. L'impegno nella partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali, dimostra la capacità del Dipartimento di operare in contesti altamente selettivi, rafforzando le reti di collaborazione scientifica interna ed esterna. Le attività di monitoraggio interno e le azioni di supporto individuale contribuiscono a mantenere elevati standard di qualità, favorendo la coerenza con gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo definite a livello istituzionale e dipartimentale. Ad oggi il Dipartimento mostra un significativo avanzamento nei requisiti ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale) e questo progresso tangibile conferma l'efficacia delle politiche di reclutamento (capacità assunzionale) e valorizzazione scientifica, in particolare per i ricercatori a tempo determinato.

La produzione scientifica complessiva dei docenti è molto buona, con la maggior parte del personale strutturato che supera i cinque prodotti nel triennio.

Il Dipartimento ha dimostrato una buona vivacità progettuale, con un bilanciamento tra sostegno alla ricerca individuale, attività sul campo e trasferimento della conoscenza. I "Progetti per Avvio alla Ricerca" sono la tipologia più rilevante in termini numerici (11 finanziamenti nel 2023, 9 nel 2024), a conferma dell'attenzione al supporto dei ricercatori più giovani. Anche gli Scavi Archeologici hanno visto un aumento (da 3 nel 2023 a 5 nel 2024).

Il Dipartimento ha ottenuto risultati significativi nei bandi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR, con l'approvazione di nove progetti di ricerca, di cui quattro con docenti ISO nel ruolo di

Principal Investigator (PI). Nel 2025, una vincitrice del bando “Rita Levi Montalcini” ha scelto di inquadrarsi a ISO, a ulteriore dimostrazione dell’attrattività del Dipartimento per giovani studiosi di alto livello. Gli assegni di ricerca attivati dal 2023 hanno ampliato le tematiche di ricerca, coprendo nuovi settori scientifico-disciplinari come Egittologia, Archeologia classica, Glottologia, Storia, Antropologia e Archeologia. I temi affrontati includono calendari antichi, contesti sacri, grammatiche antiche, Islam politico, patrimonio archeologico (siti di Mozia ed Eridu) e progetti strutturati come CHIN-DICTIONARY e BIOGRAPHICAL DATABASE OF ITALIANS IN CHINA. Sebbene la figura dell’assegnista di ricerca sia in fase di esaurimento nel 2025, le attività progettuali proseguono tramite altri canali contrattuali.

Internazionalizzazione e Accordi. Il Dipartimento ha una lunga tradizione di collaborazioni internazionali, testimoniata da numerosi accordi con università e istituzioni in Giappone, Stati Uniti, Corea, Canada, e altri paesi. Nel triennio 2023-2025, queste reti sono state ulteriormente rafforzate tramite convenzioni operative con musei, scuole, ambasciate e fondazioni culturali, con ricadute concrete in termini di iniziative congiunte, stage e valorizzazione del patrimonio. Il curriculum di Studi Coreani ha ottenuto importanti finanziamenti dall’Academy of Korean Studies per borse di dottorato, convegni, pubblicazioni e mobilità studentesca.

Fa capo al Dipartimento il Dottorato in Civiltà dell’Africa e dell’Asia.

DOTTORATO IN FACOLTA’

Nel complesso i dottorati rappresentano una notevole attrattività da parte di laureate e laureati di altri Atenei; più di un terzo delle e dei partecipanti ai corsi è costituito da persone che non provengono da Sapienza. Mentre in passato le borse finanziate da enti diverse dall’Ateneo erano l’assoluta minoranza, per i cicli più recenti si ha un notevole aumento di borse finanziate o attraverso i Dipartimenti di eccellenza o grazie a progetti europei. I dottorati contribuiscono anche all’Internazionalizzazione della Facoltà e dell’Ateneo visto che circa due terzi delle studentesse e degli studenti ha svolto un periodo di studio all’estero e si dichiara molto soddisfatta delle numerose attività formative progettate a livello internazionale. In termini di pubblicazioni, le dottorande e i dottorandi della Facoltà di Lettere e Filosofia si rivelano decisamente attivi e ciò è una prova per il sostanziale successo didattico dei corsi. Complessivamente il grado di soddisfazione dei corsi è decisamente alto; i pochi corsi di dottorato che hanno ricevuto valutazioni meno positive negli OPIS, hanno già intrapreso azioni di miglioramento, in particolare per quanto riguarda le attività formative che risultano essere l’aspetto meno apprezzato delle attività dottorali.

Nel suo insieme, l’analisi qualitativa delle attività dottorali evidenzia le stesse problematiche che si riscontrano in generale nel coordinamento delle attività didattiche, ossia la penuria di spazi e di personale TAB. In questo senso non sorprende che la maggior

parte delle dottorande e dei dottorandi non si dichiara soddisfatta dagli spazi e dall'attrezzatura a loro destinati, né del supporto dagli uffici di segreteria.

Viceversa, un incremento di spazi e risorse destinati specificamente ai dottorati permetterebbe uno scambio di idee più vivace tra le giovani ricercatrici e tra i giovani ricercatori e potrebbe portare a una maggiore partecipazione alla progettazione delle attività dottorali stesse e all'ideazione di progetti di ricerca interdisciplinari congiunti in preparazione ad una futura partecipazione a bandi europei.

TERZA MISSIONE

In questi ultimi anni tutte e tutti ci siamo confrontati con progressiva consapevolezza sul tema della Terza missione e sulle potenzialità di impatto della nostra poderosa attività di docenza e ricerca nella vita culturale e nella realtà sociale e civile della città e del paese e nella capillare attività di divulgazione che ne consegue valorizzando le risorse umane intellettuali, ma anche le passioni civili presenti in tutti i Dipartimenti, mettendo a sistema attività, valorizzando lo straordinario patrimonio culturale immateriale presente in Facoltà e quello materiale conservato nei nostri Musei.

Negli ultimi anni la funzione di coordinamento dei progetti di terza missione dei Dipartimenti si è affiancata alla possibilità per la Facoltà di svolgere attività di Terza missione.

All'indomani della pubblicazione, il 10 novembre 2021, del Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario – PUP-Sapienza, anche la nostra Facoltà ha realizzato numerose attività a favore degli studenti e studentesse ristrette/i, sotto il coordinamento del Delegato della Rettrice Prof. Pasquale Bronzo e con il supporto del servizio di segreteria del PUP, istituito presso l'Area Offerta formativa e diritto allo studio. Negli ultimi anni la Facoltà di Lettere e Filosofia ha ottenuto un finanziamento per diversi progetti:

“Lo spazio della pena e la pena dello spazio” (responsabile Pisana Posocco, Facoltà di Architettura). All'interno di questo progetto, il cui valore risiede anche nel modello a rete con altre Facoltà, la Facoltà ha promosso un “Laboratorio di espressione, narrazione, scrittura di sé delle detenute” (un gruppo variabile tra 10 e 30 partecipanti), organizzato intorno all'idea di spazio e realizzato con la collaborazione di tre studenti e di alcuni docenti, sotto la direzione di Marta Marchetti.

(<https://web.uniroma1.it/lettere/spazio-dentro-laboratorio-di-narrazioneescrittura-di-s%C3%A9>)

La Facoltà ha inoltre presentato due progetti come capofila:

-“Sapienza libera tutt*” (responsabile Arianna Punzi)

Laboratorio di lettura ad alta voce e scrittura di sé con i detenuti del carcere minorile.

Nel progetto un ruolo fondamentale è giocato dal personale bibliotecario (non solo

della Facoltà) Pagina web del progetto: <https://web.uniroma1.it/lettere/progettoindirizzato-allarealta-carceraria-italiana>.

Per questo progetto, ha ricevuto due anni di prolungamento (2025-2026)

- “Per un teatro necessario: Università, carcere e scuola. Per un modello inclusivo di public engagement e di formazione integrata attraverso il teatro” (responsabile prof. Guido Di Palma, bando Indirizzi Strategici 2023);

Inoltre ha partecipato come componente attiva al progetto: “Lib(e)riamoci. Spazi culturali contro la violenza sulle donne” (responsabile prof. Francesca Romana Berno, SBS).

La Facoltà ha vinto inoltre un finanziamento di Ateneo per la terza missione per il progetto “Leggere vale la pena”, progetto di lettura in carcere che mira a promuovere la cultura del libro come strumento di riabilitazione e crescita personale per le persone private della libertà.

Merita di essere sottolineato come questi progetti abbiano visto la partecipazione attiva e trainante del Personale TAB e delle studentesse e studenti, è a loro che dobbiamo in gran parte l'esito positivo del progetto.

L'impatto della nostra poderosa attività di docenza e ricerca si realizza anche grazie alla presenza nella vita culturale della città e del paese e nella capillare attività di divulgazione che ne consegue. La prospettiva di terza missione deve esprimersi anche attraverso linee coordinate dalla Facoltà, valorizzando le risorse umane intellettuali, ma anche le passioni civili presenti in tutti i Dipartimenti, mettendo a sistema attività, valorizzando lo straordinario patrimonio culturale immateriale presente in Facoltà e quello materiale conservato nei Musei dell'Antichità, di Arte contemporanea e del Vicino oriente, Egitto e Mediterraneo continuando ad aprire ai cittadini e alle scuole le porte del polo museale di Ateneo e coinvolgendoli in attività culturali e di educazione scientifica.